

Speciale
attività

2022/23

Mai

... E tra due folti cespugli si infilò
nati da un ceppo,
l'uno di olivo
e l'altro di oleastro.
Soffio di umidi venti non poteva
con furia penetrarvi,
né mai sole splendente lo investiva
con i raggi, né pioggia attraverso vi filtrava
tanto erano intrecciati l'uno con l'altro.
Là sotto Ulisse si nascose.

Omero - L'Odissea



ORTUS

Ospitalità e Residenzialità Terapeutiche di Utilità Sociale

FONDAZIONE ONLUS

Sede Legale: "Istituto Villaggio Mediterraneo" - Via D. Nicolosi, 106
95016 Nunziata di Mascali (CT) - Tel. 095 969081 - Fax 095 7815184

"Ambulatorio" Via Gravina, 18 - 95014 Giarre (CT) - Tel. 095 933952 - Fax: 095 9702058

www.fondazioneortus.org - EMAIL: info@fondazioneortus.org - PEC: fondazioneortus@keypec.it

C.F. 92029340871 - P. IVA: 05380730878 - Iscri¹ al Registro delle Persone Giuridiche n. 524



il giornalino del villaggio

SVA CVIQVE EXORSA LABOREM
FORTVNAMQVE FERENT.
REX IVPPITER OMNIBVS IDEM.
FATA VIAM INVENIENT.

Le sculacciate e le urla ai bambini vanno evitate: quale significato e quali conseguenze.

Essere genitori non è facile e nessuno quando lo diventa sa esattamente come si fa. Si impara man mano che il bambino cresce, si impara a conoscere e capire il comportamento del proprio figlio e soprattutto il bisogno che sottende quel comportamento.

Allo stesso modo il bambino deve imparare a conoscere e capire il mondo che lo circonda.

Per lui è tutto nuovo, è una scoperta continua, non sa come reagire a tutti questi nuovi stimoli che lo circondano e si sperimenta man mano nel modo che conosce (ad es. piange o grida quando è stanco, ha fame, prova un dolore o magari è semplicemente annoiato).

La risposta dell'adulto farà la differenza perché lo aiuterà a capire cosa accade quando lui manifesta un disagio e quindi la conseguenza del suo comportamento.

I primi anni del bambino sono fondamentali per favorire un sano sviluppo psicologico, sono questi gli anni in cui loro osservano, apprendono, riproducono tutti i comportamenti che gli adulti manifestano e non solo nei loro confronti. Il genitore, soprattutto, è l'adulto di riferimento, colui al quale il bambino ricorre per ogni cosa, è la persona di cui si fida.

Ricevere sempre una punizione corporale o essere vittima di aggressioni verbali non solo può minare questa certezza e disorientare il bambino ma altera negativamente, chiudendolo, proprio quello *spazio di comunicazione* necessario al bambino per capire che di fronte allo sbaglio c'è la possibilità di interagire, comprendere e rimediare.

Il bambino si allontana e di fronte ad una reazione violenta del genitore, della quale non è neanche in grado di capire la causa (e ciò è tanto più vero quanto più il bambino è piccolo), smette, ma solo inizialmente, di comportarsi "male". Lo fa per paura, una paura che altera il rapporto con quel genitore nel quale lui riponeva tutta la sua fiducia.

Il bambino si sente confuso, disorientato e, in queste condizioni, non è certo in grado di comprendere la regola o il messaggio che il genitore voleva trasmettere in quel momento.



Per affrontare la paura il bambino può anche decidere di reagire sfidando il genitore e divenendo, a sua volta, aggressivo ed oppositivo. Si entra così in un circolo vizioso che, a lungo andare, viene generalizzato ad altri ambiti di vita sociale.

Quali effetti sullo sviluppo personale e sociale del bambino?

La sculacciata, lo schiaffo, qualsiasi altra punizione fisica e/o verbale se usata abitualmente può avere gravi conseguenze sullo sviluppo personale e sociale del bambino che può andare incontro ad una serie

di disturbi: disregolazione emotiva, disturbi del comportamento, insicurezza, bassa autostima, ansia, con possibili conseguenze ad esempio nella capacità di gestire la relazione con i pari o nelle abilità di apprendimento scolastico.

Un adulto che educa con schiaffi, sculacciate, urla, avrà un figlio che reagirà allo stesso modo quando si troverà a litigare con un compagno perché sarà stato abituato a questa modalità di approccio, una modalità che è cresciuta insieme a lui, è divenuta parte della sua personalità tanto più se è cominciata quando il bambino era molto piccolo. I bambini sono come spugne che assorbono ogni comportamento dei genitori o di altre figure di riferimento, giusto o sbagliato che sia, proiettandolo anche fuori dal contesto familiare. Osservare frequentemente comportamenti aggressivi, anche di tipo verbale, può portare il bambino, con alta probabilità, ad imitarli. Il bambino apprenderà che è giusto picchiare e userà le botte come risposta alla sua rabbia, perché è esattamente quello che fa l'adulto quando ricorre alla sculacciata.



Cosa succede se l'adulto sculaccia il bambino una volta?

Ciò descritto finora si riferisce, evidentemente, ad una *abitudine* comportamentale e non ad un singolo episodio di violenza, per quanto anch'esso andrebbe ugualmente gestito da parte del genitore con il dialogo e la spiegazione: va spiegato con calma perché è stato fatto quel gesto ed è importante anche scusarsi per aver perso il controllo. Sbagliare da parte di un genitore è umano e la vita di tutti i giorni, con i suoi ritmi frenetici e le incessanti richieste, contribuisce ad abbassare la soglia di tolleranza ma il bambino non può farne le spese e, soprattutto, ha bisogno di avere un genitore che lo ascolta, lo affianca, lo guida perché lui *non sa come fare altrimenti* e potrebbe pensare che ricorrere alle stesse modalità del genitore è un comportamento legittimo.

Quali strategie usare al posto delle punizioni corporali?

Bisogna usare strategie educative alternative. Il genitore deve fermarsi, concedersi una pausa dalla continua tensione e parlare con il bambino, usando toni pacati, spiegarli il perché ha sbagliato e quali sono le possibili conseguenze, indicargli l'alternativa offrendogli la possibilità di scegliere e, soprattutto, rendersi disponibile a *"fare"* con lui. Usare un tono rassicurante, offrire il proprio aiuto, accogliere la rabbia del bambino con un abbraccio, mantenendo lo stesso il *"NO"* detto. Diamo pure delle regole in modo chiaro e coerente, usiamo il NO al momento giusto e non in modo incondizionato, (magari perché dettato dalla nostra rabbia), impariamo a prevenire scoppi di rabbia incontrollati da parte del bambino quando è, molto probabilmente, legata solo ad un bisogno fisiologico come ad es. fame o sonno.

È importante gratificare il bambino ogni volta che si comporta bene; il rinforzo positivo lo indurrà a ripetere l'azione che ha ottenuto l'approvazione del genitore.

Maria Cati Furnari



**Se vogliamo che il nostro bambino non urli
non dobbiamo urlare**

**Se vogliamo che non usi le mani,
non dobbiamo usarle a nostra volta**

I bambini ci guardano e imparano!



Natale su due ruote

Quest'anno insieme all'associazione "Pantere dell'Etna" e al rombo delle motociclette siamo arrivati anche noi a partecipare alla manifestazione "Natale su due ruote" 2022. I nostri ragazzi sono stati felici di mostrare al pubblico presente in Piazza Duomo a Giarre gli oggetti realizzati all'interno dei laboratori del nostro istituto e di poter osservare da vicino le motociclette ricevendo da parte delle Pantere dell'Etna, vestiti da Babbo Natale, diverse golosità e dolcetti.

Alessandro Guarrera



Natale insieme

In occasione delle festività natalizie, siamo stati invitati dall'amministrazione del Comune di Mascali, insieme ad altre realtà del luogo, a partecipare all'evento "Natale insieme" che prevedeva l'esposizione di prodotti artigianali. Gli oggetti e i manufatti che sono stati esposti nella Piazza Duomo, sono il frutto del lavoro che quotidianamente viene svolto dai nostri ragazzi, coadiuvati dagli operatori, nei diversi laboratori presenti all'interno della nostra struttura, quali grafico - pittorico, di ferro - battuto, di floricoltura, di argilla e di terapia occupazionale. L'obiettivo delle attività è quello di incrementare e sviluppare le abilità manuali, di do-it-yourself e l'ingegnosità dei nostri ragazzi, tenendo sempre conto delle loro capacità ed inclinazioni personali. L'esposizione ha riscontrato nel pubblico un notevole grado di gradimento e gli stessi ragazzi hanno partecipato con molto entusiasmo.

Angela Barresi







Visita al Comune di Mascali

Il 19.12.2022 i ragazzi della Fondazione ORTUS hanno incontrato il sindaco, gli assessori ed alcuni consiglieri del Comune di Mascali per uno scambio di auguri natalizi.

L'incontro ha avuto come fine quello di sensibilizzare i ragazzi sulle funzioni svolte dai membri del consiglio comunale e della giunta comunale.

Il sindaco ha spiegato in maniera semplice e concisa queste funzioni ai ragazzi ed ha regalato dei panettoni per augurare Buon Natale. I nostri ragazzi hanno invece donato al Sindaco un mosaico di argilla rappresentante la nostra Sicilia composto nei nostri laboratori ergoterapici ed hanno letto delle poesie sulla Sicilia, argomento principe di tutte le nostre attività svolte durante l'anno; hanno inoltre letto la storia dei 50 anni della Fondazione ORTUS.

L'incontro è stato molto entusiasmante sia per i nostri ragazzi che hanno avuto modo di conoscere una nuova realtà, che per il Sindaco ed i suoi collaboratori che hanno ancora una volta potuto appurare l'importanza del lavoro svolto dai professionisti della Fondazione ORTUS per favorire lo sviluppo e l'autonomia di ragazzi affetti da disabilità.

Daniele Prestigiovanni



Il Carnevale a Mascali

Il più bel carnevale Siciliano quest'anno si è svolto a Mascali e sapete perché???? Perché è stato rallegrato e reso unico dalla presenza dei nostri ragazzi, che con la loro spontaneità, la loro allegria, la loro innocenza lo hanno reso inimitabile. I ragazzi durante l'anno hanno approfondito la conoscenza della nostra meravigliosa Sicilia, visitando posti magici, usanze e caratteristiche che solo in Sicilia esistono. Quindi quale costume scegliere per partecipare alla sfilata di carnevale organizzata a Mascali se non il nostro bellissimo costume Siciliano. La sfilata abbellita anche da uno splendido "carretto siciliano" creato da bravissimi colleghi ha ottenuto un enorme successo e, la loro esibizione sul palco ha lasciato tutti a bocca aperta e gli applausi scroscianti sembravano non finissero mai.

Maria Turnaturi e Francesco Previtera





Plastic Free

Una delle attività che non può mancare è la giornata dedicata alla cura dell'ambiente.

Alcuni ragazzi, coadiuvati dall'educatore Alessandro Guarrera, hanno partecipato all'evento organizzato dall'associazione Plastic Free sul lungomare di Riposto.

In una bellissima giornata di sole, armati di guanti, sacchi e tanta buona volontà, i nostri ragazzi si sono messi all'opera pulendo un'area verde incantevole sul mare di Torre Archirafi, rendendolo un ambiente più pulito.

Entusiasti di questa giornata passata insieme in allegria i ragazzi fanno rientro in istituto portando con sé un'esperienza unica, soddisfatti di aver trasformato il loro tempo libero in un grande gesto di civiltà nei confronti dell'ambiente.

Daniele Zappalà



Tecniche di controllo fisico SCIP

Gestione dei comportamenti disadattivi nelle persone con disabilità

Nel lavoro che si svolge quotidianamente con persone con Disabilità Intellettiva nei contesti riabilitativi, ci si trova talvolta a dover affrontare delle situazioni di emergenza, legate al presentarsi di comportamenti disadattivi. Tali emergenze rischiano di mettere in pericolo gli ospiti o gli operatori. In questi casi si rende necessario intervenire per limitare al minimo i possibili danni, evitando di farsi o di fare male.

L'uso di specifiche tecniche di controllo fisico aiuta ad affrontare tali situazioni, ma per poter utilizzare le tecniche di controllo fisico in modo appropriato occorre una adeguata formazione e un adeguato allenamento.

A tal fine, nel mese di Febbraio del 2023 sono state svolte 3 giornate di formazione sulle tecniche di controllo fisico nella gestione delle crisi comportamentali di persone con disabilità intellettive o con disturbi mentali.

La dott.ssa Grazia Trubia e il dott. Serafino Buono, dopo aver discusso una parte teorica sui comportamenti problema e sull'uso delle tecniche di controllo fisico per la gestione di comportamenti problema (SCIP), hanno spiegato come utilizzare le **tecniche protettive** (controllo tattile, blocco passivo, controllo del braccio, avvolgimento da seduto, avvolgimento da seduto con due persone, avvolgimento in piedi, scorta con una persona, scorta a due, spostamento a due) e le **tecniche difensive** (sviamento, prevenzione della presa

al collo, difesa dello strangolamento frontale, difesa dello strangolamento alle spalle, difesa dello strangolamento da una terza persona, tecnica per liberarsi dalla presa dei capelli, tecnica per liberarsi dalla presa dal braccio, tecnica per liberarsi dal morso, blocco dei pugni, difesa dal lancio di oggetti, difesa da un attacco con oggetti).

A seguito di ciò, i partecipanti hanno avuto modo di esercitarsi sulle tecniche protettive e difensive in coppia e in gruppo con la supervisione dei trainer.

È fondamentale sottolineare che tali tecniche costituiscono una modalità di contatto corporeo con gli utenti, quindi, **il loro uso deve essere considerato all'interno di un modello relazionale rispettoso della dignità della persona e non lesivo dei suoi diritti.**

Inoltre, è necessario non essere assolutamente punitivi nell'atteggiamento e utilizzarle solo quando è strettamente necessario. Nell'utilizzarle bisogna osservare il paziente e man mano che si calma allentare gradualmente la presa, riprendendo un più stretto controllo laddove necessario, alternare questi due momenti fin quando la situazione non si normalizza.

In casi particolari e, più in generale, con pazienti che hanno problemi respiratori o cardiaci tali tecniche vanno evitate in quanto possono essere dannose per la loro salute.

Giulia Santoro





Una giornata al Luna Park



Finalmente e dopo tanta attesa i nostri ragazzi hanno realizzato un desiderio che tenevano chiuso in un cassetto ormai da tempo: andare al LUNA PARK. Come eterni PETER PAN, dove il tempo si ferma e si ritorna bambini, dove ognuno di noi si lascia trasportare dalla gioia del momento, carichi di adrenalina nel provare ogni tipo di attrazione, dall'autoscontro al lotto volante, alle navicelle spaziali e dentro la casa dei mostri. È stata un'esperienza che sicuramente i ragazzi non dimenticheranno facilmente, vederli così "coraggiosi" allegri e soprattutto instancabili non ha prezzo. A volte sono le piccole gioie, uno sguardo, un sorriso sincero che danno significato al nostro lavoro.

E con lo stesso spirito ci prepareremo per una prossima avventura!

Roberto Leonardi







Shopping time!

I nostri assistiti possono godere di tanto in tanto "del tempo di acquisto" e noi operatori abbiamo il compito di supportarli e consigliarli durante il loro "shopping time"!!!

Li aiutiamo a scoprire il piacere di acquistare un oggetto che sognano da tempo, qualcosa che li affascina, qualcosa che li prende per la gola e non solo!!!

Proviamo a fargli capire che tutto ciò che è desiderato deve essere compatibile con la loro disponibilità economica; non basta solo volere una cosa per ottenerla ma bisogna avere le risorse per comprarla e a volte questo comporta fare delle difficili scelte e/o rinunce.

Cerchiamo di rendere ogni momento stimolante per una crescita; utilizziamo lo "shopping time" come modo per stimolare in loro il desiderio di integrazione, di autonomia, di riserva del proprio soddisfacimento.

Alla fine di tutto bisogna ricordarsi una cosa: "...ma quanto è bello uscire e divertirsi in compagnia"!!!

Carmelina Di Stefano





Spensieratezza al “Chico Mendez”



Nella vita caotica di ogni giorno, la spensieratezza è alla base del benessere!

Un giorno di fine Maggio, con un sole accattivante, una sana passeggiata è d'obbligo.

Tutti insieme ci si dirige al parco “Chico Mendez” e così tra un'altalena e uno scivolo, tra un cavalluccio e un giragira, il gelato è una merenda ben gradita.

Che volino via i pensieri tristi, le paure, le preoccupazioni, in questa giornata di sole, i sorrisi riempiono la nostra essenza, i giochi affollano i nostri pensieri e il gelato occupa la nostra pancia! Perché sarà pur vero che di non solo pane vive l'uomo, ma nu bellu gelato... ci sta proprio!!!

... e l'amore per la vita ha un nuovo gusto nei nostri cuori...

Salvatore De Luca e Carmelina Di Stefano





Gita a Palermo

Era una soleggiata giornata di fine Maggio 2023 quando un bel gruppo di ragazzi trepidanti, accompagnati da cinque operatori allegri, attendevano di immergersi in una nuova esperienza di viaggio e libertà verso mete ancora tutte da scoprire... Palermo, Monreale, Carini e Cefalù! Sono stati quattro giorni entusiasmanti nei quali è stato possibile visitare l'Orto Botanico, il Museo dei Lego, assaporare prelibatezze culinarie tipiche, passeggiare tra i negozi e le bellezze artistiche della città di Palermo e Monreale.

Il Bioparco di Carini ha entusiasmato gli animi, alla ricerca di animali e immersi nella Natura, nonostante le disavventure meteorologiche! Infine, una passeggiata al mare di Cefalù e una visita al Laboratorio di ceramiche a Santo Stefano di Camastra, pronti per affrontare il viaggio di ritorno. Per i ragazzi è stato un punto di ripartenza dopo un lungo periodo di restrizioni a causa della Pandemia da Covid-19 e l'opportunità di condividere esperienze uniche ha permesso di alleggerire gli animi e creare un più unito gruppo tra operatori e utenti.

*Anna Papandrea
e Sergio Basile*







Il nostro “ORTUS”

Tra le attività previste nella programmazione primavera/estate, i ragazzi del Gruppo REE quest'anno hanno anche curato il loro orto in appositi vasconi pieni di terra a loro riservati, dove è stato possibile piantare diversi bulbi da fiori, semi e piantine di ortaggi di stagione.

Il giardinaggio può rappresentare per chiunque un'attività rilassante, poiché caratterizzata dal contatto con la terra, dallo stare all'aria aperta e dal prendersi cura quotidianamente delle piante seminate. Anche per i nostri ragazzi, quest'ultima si è rivelata un'attività oltre che rilassante, estremamente gratificante; la cura delle piante da loro stessi piantate ha messo in gioco il senso di responsabilità, la forza muscolare, la prensione e la manipolazione, producendo un senso di soddisfazione e di serenità. L'attività di giardinaggio si è rivelata utile per migliorare le abilità manuali, la coordinazione motoria e l'esecuzione di atti motori finalizzati.

L'attenzione e la cura quotidiana hanno portato alla conquista di “risultati”, ovvero prodotti appetitosi consumati nella nostra tavola a chilometro zero!

Antonella Barbagallo e Santo Brunetti







Autunno, tempo di vendemmia...

Lo scorso 11 Ottobre i nostri piccoli "contadini" hanno trascorso un lieto pomeriggio d'autunno a vivere le diverse fasi della vendemmia tra grappoli e mosto profumato!

Armati di forbici e secchiello hanno raccolto i grossi grappoli d'uva ormai matura pronti per essere spremuti in una vasca: la parte più attesa e divertente.

È seguito l'imbottigliamento e l'assaggio del succo d'uva. Già da alcuni anni i bambini del semiconvitto dell'età evolutiva portano avanti un'esperienza di integrazione in quanto hanno a disposizione un orto che gli permette di sperimentare le esperienze di vita autonoma, sviluppando la loro creatività e accrescendo il loro livello di integrazione sociale.

Nadia Moschella, Mariacristina Lazzaro e Clara Borzi



Festa d'Autunno

“Voglio un Autunno da scoprire, vivere, assaggiare”. Come ogni anno, nel periodo autunnale, la nostra struttura con entusiasmo propone la Festa D'Autunno, un viaggio verso questa stagione che propone di riscoprire ed apprezzare i meravigliosi colori che questo periodo ci offre.

L'attività si svolse sabato 28 ottobre 2023, è stata ricca ed interessante per tutti gli Assistenti del gruppo seminternato adulti, dove hanno scoperto attraverso la musica, il gioco, la realizzazione di disegni e la raccolta di foglie e pigne, il forte simbolismo a cui l'Autunno è legato, poiché è la stagione dove si completano i raccolti, si vendemmia e ci si prepara per i rigori e le incertezze dell'inverno.

Il valore intrinseco dello svolgimento della festa d'Autunno risiede nella possibilità che tale attività offre di poter favorire la socializzazione, la collaborazione e la condivisione di un obiettivo comune da parte di tutti gli Assistenti.

Gli operatori del seminternato adulti





Gita ad Aci Castello





Progetto “LA NOSTRA SICILIA”

Il progetto “La nostra Sicilia” è stato sviluppato dai ragazzi della Fondazione ORTUS e racconta della nostra terra, dei più bei miti che la caratterizzano e di alcune dominazioni che si sono susseguite nei secoli. Sono stati momenti di apprendimento di gruppo su alcuni popoli che hanno conquistato la Sicilia rendendola unica: i greci, gli arabi, i normanni e il periodo dell’annessione al regno d’Italia con i garibaldini. Leggendo, tradizioni, proverbi e bontà culinarie sono serviti da input per uno sguardo curioso alle caratteristiche nascoste della nostra isola. È stato molto divertente per i ragazzi misurarsi con nuove informazioni sul luogo dove vivono approfondendo aspetti particolari che non conoscevano.

Alessandro Famà





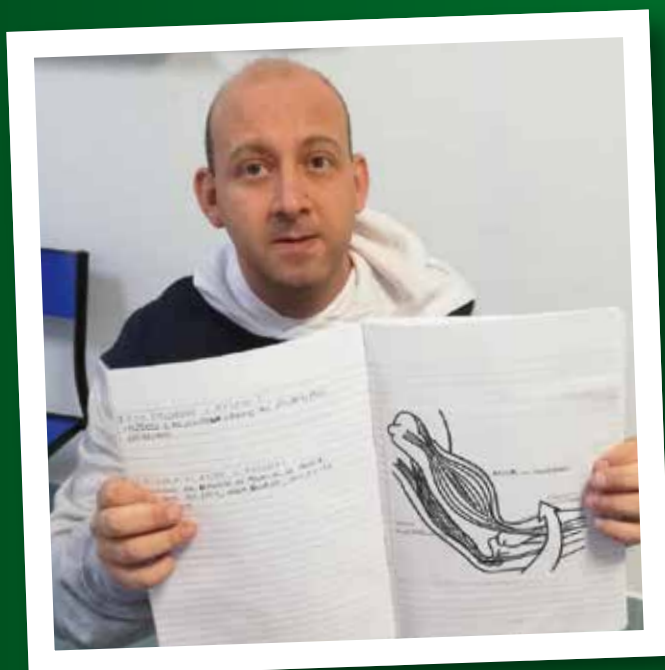
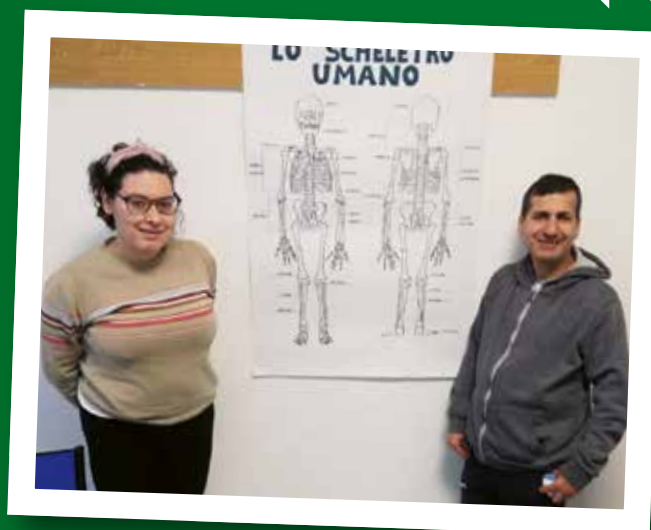
Progetto “ESPLORANDO IL CORPO UMANO”

Il progetto “Esplorando il corpo umano” ha coinvolto 6 assistiti con disabilità intellettiva di lieve e medio grado. Attraverso il progetto gli assistiti hanno acquisito una maggiore conoscenza e consapevolezza di se e sviluppato atteggiamenti di rispetto e cura verso il proprio corpo. Hanno approfondito la conoscenza del proprio corpo studiando gli organi principali ed in maniera sintetica la propria funzione.

Le attività sono state svolte in forma ludica e semplificata per indurre i ragazzi a sviluppare interesse verso l'argomento.

I ragazzi sono stati felici di apprendere nuove nozioni ed hanno nel contempo sviluppato tra loro rapporti di collaborazione e cooperazione.

Daniele Prestigiovanni





Progetto "PAESAGGI DI SICILIA"

Il progetto "PAESAGGI DI SICILIA" è nato allo scopo di coinvolgere i ragazzi ed indirizzarli verso un'attività che ha permesso loro di porre attenzione ai contenuti tipici del nostro paesaggio e della nostra tradizione siciliana sollecitandone aspetti creativi personali attraverso nuovi strumenti di espressione grafico-pittorica.

Il tema principale ha riguardato la riproduzione tramite disegno e la coloritura di semplici raffigurazioni di paesaggi ed elementi folkloristici della nostra regione, facendo scoprire loro nuovi aspetti del proprio territorio ed aumentare la capacità di osservazione del mondo circostante, esprimendo il proprio modo di vedere le cose.

I colori per colorare le fotografie, i disegni schede opportunamente preparate raffiguranti paesaggi naturalistici ed elementi del folklore siciliano sono stati: colori a legno, a spirito, a cera ed acquerello; lasciando spazio alla creatività dei ragazzi nell'affrontare il compito a loro assegnato ed osservando alla fine quale tipo di tecnica ha prevalso su tutte. Ogni attività ha avuto un obiettivo ed una finalità che è il punto nevralgico del laboratorio in questione cioè quella di acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, sviluppare la motricità fine della mano e la coordinazione attraverso la manipolazione di diversi strumenti traccianti e nuovi materiali.

Inoltre si è voluto potenziare la comprensione che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare oltre che sviluppare comportamenti di collaborazione, rispetto e valorizzazione del lavoro degli altri. I cinque ragazzi Alfio, Fabio, Giuseppe, Gaetano e Marcello si sono impegnati in questo colorato progetto ed hanno realizzato dei lavori molto spontanei e personali, come potete vedere dalle foto pubblicate.

Vorrei concludere con una citazione di San Francesco d'Assisi **"Chi lavora con le sue mani è un lavoratore, chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano, chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista"**.

Roberto Leonardi





Progetto “TRA FERRO... E LEGNO”

All'interno del laboratorio ergoterapia del ferro battuto è stato ritagliato uno spazio dedicato all'attività di falegnameria con l'obiettivo di offrire ai ragazzi l'opportunità di esprimere la propria creatività e manualità con un tipo di materiale, il legno, che si adatta a svariati tipi di lavorazione. La realizzazione dei manufatti ha permesso di far “interagire” in modo sinergico tutti i laboratori, ognuno con il suo materiale: argilla, ferro, legno, realizzando oggetti più complessi e migliorando le capacità fini motorie e organizzative dei ragazzi impegnati nell'attività. Molti i lavori realizzati: dallo svuotatasche in legno in occasione della festa della mamma, ad un simpatico coniglietto intagliato per la Pasqua agli alberelli natalizi. Con i listoni di legno rimasti sono state realizzate delle originali aiuole a forma di animaletti contenenti delle piantine ornamentali, che sono state collocate davanti agli Uffici rendendo così gli ambienti esterni più colorati ed esteticamente più accoglienti per chi ci viene a far visita.

Francesco Arena





Progetto “GIOCO ANCH’IO”



Creare, giocare, divertirsi. Questo è stato l'obiettivo di uno dei progetti estivi del 2022 realizzato dalla Fondazione Ortus insieme agli assistiti. Partendo dalla creazione del vecchio gioco “u sciancateddu” o anche chiamato “la quadrella”, attraverso il ritagliare dei pezzi di cartone a forma di numero per pennellare con la vernice sull'asfalto, sono stati anche sviluppati nuovi percorsi motori per la coordinazione dei movimenti sotto forma di attività ludica. Un percorso retto giallo, un percorso curvilineo rosso, un percorso triplo con tre colori e tre forme diverse distanti tra loro e un percorso con le impronte delle mani e dei

piedi. Creati con vecchi cartoni, pennelli e vernici colorate in una zona d'ombra della struttura per evitare le alte temperature estive. Al termine del lavoro tutti, dai più grandi ai più piccoli, hanno testato con ottimi risultati i percorsi, giocando e divertendosi. L'importanza del gioco, infatti, è fondamentale per l'armonico sviluppo mentale e fisico degli assistiti. Attraverso di esso ci si rapporta con gli altri e si può far compiere al proprio corpo dei movimenti semplici, utili per la capacità di apprendimento, la capacità di controllo, l'equilibrio e l'agilità.

Salvatore Mangano



